



Aldini, distanze immutate fra Comune e Rsu

**Insegnanti e studenti, ieri in consiglio comunale, sono stati ricevuti da Mancuso. L'assessore: «Trovato un percorso, ora le risorse»
Ma i docenti frenano: «Finora solo parole, aspettiamo e vediamo»**

Marco Merlini

Prosegue il braccio di ferro fra le Rsu e il Comune sulle Aldini. Ieri pomeriggio, come promesso, una delegazione di una trentina di persone fra docenti e studenti ha protestato in consiglio comunale mostrando uno striscione con la scritta "Prendiamoci un Coffi-break" ed è stata incontrata successivamente dall'assessore agli affari istituzionali, Libero Mancuso, Valerio Montalto dello staff della Direzione generale. Durante il faccia a faccia, durato quasi un'ora, l'assessore ha letto agli insegnanti una lettera della collega alla scuola, Milli Virgilio (ieri impegnata fuori città, ndr). «Vediamo positivamente una ripresa di interesse sul futuro sviluppo del Sistema Aldini-Valeriani Sirani - si legge - È un fatto nuovo. L'anno scorso il Comune di Bologna era stato lasciato solo da tutti, pubblici e privati, ad affrontare un problema ormai da anni di portata non solo comunale». Ma

le parole seguenti, tutte improntate a ripercorrere le ultime vicende fino al "sì" alla statalizzazione da parte del ministero e a rassicurare sugli impegni del Comune, non hanno contribuito a rasserenare gli animi. «Con l'aiuto dei rappresentanti degli insegnanti - esordisce Mancuso - abbiamo trovato un percorso nuovo di cui l'assessore parlerà alle Rsu nell'incontro di venerdì. Le Aldini sono un corpo che va tenuto in vita e rivitalizzato: troveremo le risorse in bilancio». Ma Gloria Speranza, coordinatrice delle Rsu, che in mattinata ha incontrato anche l'assessore provinciale Paolo Rebaudengo, ha un'opinione diversa sulla questione. «Finora solo tante parole, ma nessun fatto - spiega - Sia la Regione che la Provincia ci hanno confermato che per quanto attiene alle loro competenze, sono assolutamente pronte a dare un contributo. Ma ancora non sono state contattate dal Comune. Ci dicono che venerdì ci sa-

rà la svolta sul percorso futuro e sulla situazione dei precari. Noi aspettiamo, ma per ora nessuno sa niente di quel percorso. Se ci sentiamo abbandonati? Più che altro amministrati male». Amareggiati anche i ragazzi, che ieri hanno scritto una seconda lettera al Presidente del Consiglio, Romano Prodi, nella quale denunciano «una situazione caotica e incerta» che si trascina «da due anni». «A noi - dicono - interessa solo che la scuola non venga smembrata». Intanto Rebaudengo accoglie preoccupazioni e proposte dei sindacati e invita il Comune «a rivisitare gli indirizzi di studio delle Sirani».



Al via otto giorni decisivi di vertici e confronti

I prossimi saranno sette giorni importanti per il futuro delle Aldini. Una settimana in cui si moltiplicheranno i faccia a faccia e gli incontri. Si comincia giovedì alle 15 con il confronto fra confederali e Rsu alla camera del lavoro. Il giorno seguente, alle 10, 30 a Palazzo dei Notai Rsu, sindacati incontreranno l'assessore Milli Virgilio. Lunedì prossimo sarà la volta dell'udienza conoscitiva a Palazzo D'Accursio, appuntamento che anticiperà di due giorni la visita dell'assessore agli studenti, prevista per mercoledì 21 febbraio alle 12 nell'istituto di via Bassanelli.